



Sabbiatura o pallinatura? Le differenze che fanno la differenza

Spesso vengono confuse, ma **sabbiatura** e **pallinatura** hanno obiettivi diversi.

Capire quale processo utilizzare è fondamentale per ottenere il risultato corretto, sia dal punto di vista tecnico che estetico.

› SABBIATURA

La sabbiatura è un processo utilizzato principalmente per:

- › pulire le superfici
- › rimuovere ossidi, vernici o contaminazioni
- › creare rugosità per trattamenti successivi
- › migliorare l'adesione di rivestimenti o vernici

In questo caso l'abrasivo lavora "asportando" materiale dalla superficie.

Il risultato dipende da:

- › tipologia di abrasivo
- › granulometria dell'abrasivo
- › pressione di sparo
- › materiale del pezzo da sabbiare

La sabbiatura viene spesso scelta quando è necessaria una preparazione tecnica della superficie, prima di verniciatura, rivestimenti o altri trattamenti.



» PALLINATURA

La pallinatura, invece, ha una funzione principalmente meccanica.

Utilizza sfere metalliche o microsfele che colpiscono la superficie in modo controllato, senza asportare materiale in modo aggressivo.

Il processo serve soprattutto a:

- » aumentare la resistenza a fatica del componente
- » indurre tensioni residue di compressione sulla superficie
- » ridurre il rischio di cricche
- » uniformare la finitura estetica

A differenza della sabbiatura, la pallinatura lavora per deformazione controllata della superficie.



» QUINDI: QUALE SCEGLIERE?

SABBIATURA

quando serve pulire, preparare o irruvidire una superficie, rimuovendo ossidi, vernici, contaminazioni o creando un profilo idoneo a trattamenti successivi.

PALLINATURA

quando si vuole migliorare le prestazioni meccaniche, aumentare la resistenza a fatica, indurre tensioni residue di compressione e ottenere una finitura più uniforme e controllata.

La scelta corretta del processo influisce direttamente su:

- » qualità finale
- » durata del componente
- » prestazioni
- » estetica della superficie